

Confassociazioni Coaching

***IL MONDO DEL LAVORO STA CAMBIANDO
ED OCCORRONO FIGURE PROFESSIONALI
ESTREMAMENTE QUALIFICATE PER
AFFRONTARLO. ALLENARE I MANAGER
E SOSTENERLI ALLE NUOVE ESIGENZE È
UNO DEGLI OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE***

di GIORGIO LAZZARI  *Giorgio_TW*



SMART
LOCAL
FLEXIBLE
ACCOUNTABLE
HR GLOCAL THINKING
SUSTAINABLE
ETHIC
REMOTE
DIGITAL

FORUM 201
RISORSE UMANE

Confassociazioni Coaching nasce dall'esigenza di creare uno spazio

collaborativo comune per lavorare al miglioramento continuo del sistema confassociativo del coaching di qualità, con l'obiettivo di un uso consapevole del coaching, di incrementare il livello degli standard delle singole associazioni, dei professionisti associati e degli utenti che ne usufruiscono i servizi. Il tavolo Confassociazioni Coaching, sulla falsariga della costruttiva esperienza di collaborazione tra le Associazioni di Coaching al Tavolo UNI che ha dato origine alla Norma UNI 11601 del 2015 sul servizio di Coaching, ed a quella sulle competenze professionali dei coach del 2017, si propone di collaborare ad azioni comuni miranti ad estendere la migliore conoscenza ed utilizzo in Italia dei servizi di coaching professionali di qualità, erogati da coach iscritti al sistema delle Associazioni partecipanti al tavolo stesso. L'idea è quella di dare vita ad una rete che si estenda a tutte le Associazioni professionali confassociate rappresentanti ad oggi più di 500.000 Professionisti non ordinistici, regolamentati ex Legge 4/2013, per una azione comune concordata di branding istituzionale, relativa al coaching di qualità, anche con il grande Pubblico Retail (non più solo con il Pubblico professionale HR/Manageriale).

I MOTIVI DELL'INIZIATIVA

L'investimento in questo nuovo branch da parte di Confassociazioni è dovuto al veloce cambiamento che il mondo del lavoro sta subendo negli ultimi anni, che richiede una capacità di adeguamento immediata.





Angelo Deiana, Presidente di Confassociazioni, ha sottolineato come l'attività di innovazione nelle logiche e nelle piattaforme di collaborazione e condivisione dell'associazione che presiede è continua e costante: "Dobbiamo provare a capire già da adesso alcuni degli orizzonti che si profilano nel mondo del lavoro, prima di essere travolti dallo tsunami digitale e perdere a causa delle macchine decine di migliaia di posti di lavoro", ha aggiunto Deiana.

molti lavori diverranno obsoleti come pure molti altri verranno creati ex novo o saranno radicalmente innovati. E' allora ancor più chiaro che, per evitare di diventare rapidamente desueti, la formazione continua è diventata una concreta esigenza per tutti- Il lavoro più difficile – ha concluso il Presidente LoRusso – "sta nel riuscire a far incrociare i due fattori, rivoluzione digitale 4.0 e formazione continua, perché è in questo modo che si riescono non solo a cogliere tutte le possibili opportunità che si nascondono dietro il cambiamento, ma anche a gestire nel migliore dei modi i diversi rischi connessi alla reticenza al cambiamento stesso. Sono convinto che in natura, e ancor più nei mercati, non esiste la stasi. Ci può essere lo sviluppo oppure il declino passivo che, però, non dà possibilità di ritorno. Il compito della nuova branch di Confassociazioni è proprio questo: mettere a sistema e a disposizione dei professionisti il bagaglio di competenze delle associazioni professionali di coaching confassociate nella branch. In questo modo, uniti, si può lavorare per un miglioramento professionale, personale e collettivo, si può puntare ad innovare il sistema governativo e il sistema Paese, in generale, in maniera semplice: con fatti concreti e iniziative mirate". &&&

**IL PRESIDENTE:
ALESSANDRO LORUSSO**

"Non possiamo ancora oggi definire esattamente come saranno i lavori del prossimo futuro", ha dichiarato Alessandro LoRusso, Presidente di Confassociazioni Coaching, che ha aggiunto: quel che sappiamo è che la digitalizzazione 4.0, unita alla formazione continua e al coaching, possono fornire come risultato una migliore prospettiva per tutti. Da qui l'esigenza di mettere in campo la mia esperienza, come quella dei miei colleghi, per allenare i tanti professionisti a individuare, e quindi a cogliere, le opportunità che il nuovo mercato del lavoro è in grado di offrire. E' chiaro che la rivoluzione digitale 4.0 in corso cambierà molte vecchie modalità di lavoro e di fare business, e quindi

